

16 05 2009 Lettere e post dal tessuto economico italiano sano

Amico mio, il fatto che non ci siano più post che dicano che non circolano più camion per le autostrade, non indica che la crisi è finita, ma solo che la gente si è abituata alla crisi.

I post mancano perché la gente dopo un po' si rompe le palle della negatività, di parlare sempre dei soliti problemi.

E allora si parla d'altro, si cerca l'ottimismo (?), si vogliono esorcizzare tutti i problemi....

Ma questo non implica che siano spariti.

Io a febbraio dicevo che mi aspettavo problemi per i pagamenti delle RIBA.

Così è stato. Insoluti in aumento costante. Le banche chiudono o riducono i fidi, e se le aziende resistono, è perché i fornitori si fanno carico di un allungo dei pagamenti. Facciamo noi da banca ora. Solo che a noi rimane il rischio, a loro spettano gli interessi....

La crisi molto probabilmente mi farà chiudere la mia azienda. Non perché va male, anzi. Piccola, capitalizzata alla grande, liquidità in cassa per affrontare anni di attività anche a fatturato Zero. Il problema è che una persona sana, in mezzo ai lebbrosi, alla lunga rischia di ammalarsi.

Voglio evitarlo.

Se poi chiedete alle altre aziende perché non chiudono viste le perdite, vi stupirete delle risposte: non possono. Tra fidi, leasing, rate, tfr, liquidazioni, smaltimenti rifiuti e smantellamento impianti, ecc, **chiudere significa fallire.**

E allora si va avanti ad oltranza, si cominciano ad impegnare i capitali personali. Per non fallire ora, preferiscono fallire più avanti, dopo essersi bruciati TUTTO.

È come un gioco oppure il film "Non si uccidono così anche i cavalli?": chi si ferma perde, devi ballare finché ti scoppia il cuore.

Le banche sanno quanto puoi impegnare di tasca tua, e pian piano te lo succhiano (con gli interessi).

Caro Amico, la crisi non è inventata, né tanto meno innocua. Anzi, dobbiamo ancora conoscerla.....

Per il momento fare gli struzzi paga, ma per quanto ancora?